



**Intervista a Massimo Donadi**

# «Privilegiano i monopoli privati contro i cittadini»

**Il capogruppo Idv alla Camera è duro: «A parte l'acqua, molti settori potevano essere "liberalizzati" ma questo esecutivo non fa gli interessi dei cittadini»**

**MASSIMILIANO AMATO**

ROMA  
massimilianoamato@gmail.com

**P**artiamo da un presupposto: questa manovra è quasi inemendabile, nel senso che andrebbe semplicemente riscritta dalla prima all'ultima riga. Ciò potrebbe rendere la nostra battaglia parlamentare ancora più difficile. Ma sul nodo privatizzazioni il cammino appare meno impervio, perché è la Costituzione ad essere sotto attacco».

Massimo Donadi, capogruppo di Italia dei Valori alla Camera, non ha il minimo dubbio: «Al di là del modello, assolutamente negativo, che le norme sull'affidamento ai privati dei servizi pubblici comunali disegnano, è lo stravolgimento del verdetto dei referendum a sconvolgere. Sono proprio degli impuniti».

**Già. E pensare che erano partiti con l'accorpamento di province e comuni: poi, poco alla volta, si stanno rimangiando tutto. Ma non la norma sugli affidamenti.** «Ed è questo l'aspetto più assurdo e paradossale. Tutto ciò che resta è la

norma sulle privatizzazioni imposte per legge. Quelle norme sono anticonstituzionali perché non prevedono la facoltà, ma stabiliscono l'obbligo per i Comuni di procedere all'affidamento dei servizi. Così costruita, l'operazione fa venire alla luce l'assoluta indifferenza del governo verso il problema della congruità tra servizi offerti e tariffe praticate, e verso la questione, che rimane tutta aperta, dell'efficienza».

**Viene da pensare, come fa Zanotelli, che stiano spianando la strada a un gigantesco assalto alla diligenza. O no?**

«Un fatto è certo: a questo governo non interessa minimamente la tenuta economica degli enti locali. Lo dimostrano i tantissimi tagli contenuti nella manovra, che ridurranno i Municipi sul lastrico o, nella migliore delle ipotesi, li costringeranno ad aumentare le addizionali comunali, per cui quello che i cittadini risparmiarono con il taglio delle tasse a livello centrale dovranno restituirlo con gli interessi a livello locale. Poi, pensando alla natura di questo governo, alla sua cultura, alla sua composizione, possiamo legittimamente sospettare

che stiano impacchettando una serie di regali per gli amici, o gli amici degli amici».

**Avrebbero potuto varare un piano straordinario di liberalizzazioni: perché non l'hanno fatto?**

«L'ho detto prima: la cultura di questo esecutivo, e della maggioranza che lo sostiene in Parlamento, è tutt'altra. Basta ricordare gli asset strategici letteralmente regalati negli ultimi anni a ristretti gruppi imprenditoriali. A loro non interessa introdurre il principio della libera concorrenza, ma privilegiare i monopoli privati. Alcuni settori, certamente non l'acqua dove esiste un monopolio naturale, potevano essere liberalizzati, favorendo la logica del mercato e una sana concorrenza tra pubblico e privato, nell'esclusivo interesse dei consumatori. Sotto questo aspetto, la crisi economica poteva trasformarsi in una straordinaria opportunità, che il governo non ha voluto cogliere».

**Invece...**

«Invece si è scelta, per ora, la strada della deregulation selvaggia. I Comuni saranno obbligati a vendere a imprese che, non essendo vincolate da regole di mercato, potranno fare quello che vogliono. Le effettive ricadute sulla vita delle comunità locali di un meccanismo così perverso sono facilmente immaginabili. Nella gestione dei servizi pubblici locali viene introdotta la logica del profitto per legge, ad ulteriore sottolineatura delle profonde iniquità che attraversano tutta la manovra. Per questo in Parlamento la battaglia sul punto sarà durissima».

**E fuori?**

«I movimenti referendari stanno già facendo sentire la loro voce, gli appelli si moltiplicano. Sono convinto che, per evitare il furto di democrazia rappresentato da questo inaudito capovolgimento dell'esito referendario, si svilupperà la stessa mobilitazione che ci ha portati al risultato di giugno. E il Parlamento non potrà non tenere conto della volontà delle piazze». ❖

**www.unita.it**

Oltre 11 mila lettori hanno già aderito sul sito [www.unita.it](http://www.unita.it) alla campagna de l'Unità perché ai parlamentari in carica sia impedito di percepire altri stipendi o di svolgere altri incarichi.

**GIACOMO D'ALESSANDRO**  
**Come in Europa**

**Sono perfettamente d'accordo che lo stipendio deve essere uno solo, e deve essere in media fra quelli di Germania, Francia, Inghilterra. Inoltre devono essere eletti solamente i parlamentari che raggiungono il quorum senza aggiustamenti di ridistribuzione dei seggi per i non votanti, le schede bianche e nulle.**

**RENATO ROBERTI**  
**Uno è più che sufficiente**

**Ovviamente no al doppio stipendio. Quello di parlamentare è più che sufficiente per una vita dignitosa. Chiare regole non penalizzanti per il reinserimento nei ruoli o mansioni al termine del mandato. Contributi previdenziali che dovranno pesare al collocamento a riposo come per tutti. Scrematuta dei privilegi lasciando solo quelli strettamente funzionali al corretto svolgimento del mandato parlamentare.**

**MARIA LUISA POLSELLI**  
**Limite di legislature**

**Approvo tutto. Il limite dovrebbe essere di non più di due legislature. E poi bisogna fare attenzione che non facciano una norma per allungare la legislatura magari in qualche decreto sulla sicurezza o sulla tutela dello stambecco lombardo....**

**FESTA PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE 2011**  
**27 AGOSTO 11 SETTEMBRE**  
**L'ITALIA DI DOMANI**  
 www.partitodemocratico.it  
 www.festademocratica.it  
 YOUJEMTV Canale 808 di Sky

**DOMENICA 28 AGOSTO**  
**SALA DIBATTITI**  
 ore 18.00 **Riformare le istituzioni, ridurre i costi della politica**  
 Luciano Violante, Mario Ristuccia, Cesare Pinelli, Sergio Rizzo. Coordina Monica Maggioni  
 ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso**  
 Giuseppe Di Piazza  
 Coordina Toni Capuozzo

**SALA "PIERANGELI"**  
 ore 19.00 Turismo: opportunità per il lavoro e la crescita  
 Armando Cirillo, Maurizio Melucci, Claudio Albonetti  
**SPAZIO LIBRERIA**  
 ore 19.00 Nicola Gaeta Una preghiera tra due bicchieri di gin. Il jazz italiano si racconta (Caratteri Mobili Ed.)  
 con Adriano Pedini, Sergio Veschi  
 ore 21.00 Luciana Castellina La scoperta del mondo

(Nottetempo Ed.) con Fausto Raciti  
**CINEMA ASTRA**  
 ore 21.00 Presentazione retrospettiva con Ettore Scola, Giuliana Gamba, Luciano Sovenà, Alberto Crespi  
 ore 21.30 film "Ballando Ballando" di Ettore Scola  
**PIAZZA DEL POPOLO**  
 dalle ore 9.00 "Il senso della città: camminare alla scoperta dei luoghi minori" camminata

lungo le vie del centro storico di Pesaro con raduno presso la Piazza del Popolo - iniziativa organizzata dalla UISP di Pesaro e Urbino  
 dalle ore 15.30 alle ore 17.30 "I giochi della tradizione popolare: giochi per tutti" iniziativa organizzata dalla UISP di Pesaro e Urbino  
**TEATRO - PALAZZO MAZZOLARI MOSCA**  
 ore 21.00 "Zona

Cesarini" storie di emigrazione tango e pallone. Associazione "Itinerante" testo e regia di Giorgio Santi  
**SPAZIO BAMBINI**  
 ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani**  
 a cura di Diana Saponara  
 ore 18.00/20.00 **Festa nella giungla**  
 Laboratorio per leggere insieme a cura di Michela Gaudenzi  
 Le foglie d'oro  
 ore 20.30/23.00

**Faccia da mostro**  
 Tante maschere scacciamostru a cura di Michela Gaudenzi  
 Le foglie d'oro  
**JAZZ VILLAGE**  
**CORTILE PALAZZO RICCI**  
 ore 21.15 **Parole di Jazz**  
 ore 21.30 **Antonio Farao' Trio**  
 ore 23.00 **Jam Session**  
 a cura di Pesaro Jazz Club  
**ARENA CONCERTI - FOSSATO DI ROCCA COSTANZA**  
 ore 21.00 **Daniele Silvestri** in concerto

